

Allegato 1

PR FSE PLUS 2021-2027
Priorità I, Ob. Specifico A, Azione 4

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di domande di accesso a
“Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi
(Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)”
per gli anni 2024-2026

Attuativo dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024

SOMMARIO

PREMESSA

1. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI	4
2. OGGETTO DELL' AVVISO PUBBLICO	4
3. DEFINIZIONI	4
4. CARATTERISTICHE DELLA MISURA	7
4.1 DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
4.2 COSTI AMMISSIBILI	9
4.3 COSTI NON AMMISSIBILI	11
4.4 IMPOSTE E TASSE	12
4.5 TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE	12
4.5 ENTITA' DELLA SOVVENZIONE	12
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	13
6. AIUTI DI STATO	13
7. DOMANDE DI SOVVENZIONE	14
7.1 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	14
7.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	14
8. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	15
8.1 TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	15
8.2 FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	16
8.3 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE	16
8.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
8.5 SOCCORSO ISTRUTTORIO	17
9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	17
10. DISPOSIZIONI GENERALI	18
11. RINUNCIA	21
12. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	21
13. GESTIONE FINANZIARIA	21
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	24
15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLA SOVVENZIONE	25
CAUSE DI REVOCA TOTALE	25
CAUSE DI REVOCA PARZIALE	25
EFFETTI DELLA REVOCA	26
16. CONTROLLO DELLE OPERAZIONI	26
17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	26
18. DISPOSIZIONI FINALI	27
Appendice 1. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	28
Appendice 2. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA RENDICONTAZIONE	29
Appendice 3. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 Reg. ue 2016/679 (gdpr)	35
Appendice 4. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	38

PREMESSA

Gli interventi oggetto della presente Misura si pongono in continuità ed a sostegno di quelli che la Regione Piemonte ha promosso a favore della creazione e dello sviluppo delle imprese e del lavoro autonomo nell'ambito della programmazione del FSE+ 2021-2027, di cui all'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023.

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato infatti tra gli altri, l'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di *“Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”*.

Tra le tipologie di azioni previste del PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli interventi volti a sostenere l'imprenditorialità che possono favorire l'accesso all'occupazione sia ampliando le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro sia valorizzando le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale; scopo dell'intervento è anche quello di fronteggiare la caduta di questa forma d'impiego riscontrabile durante la crisi generata dal Covid-19 e più in generale di contribuire alla ripartenza del sistema economico.

Collocandosi nell'ambito del suddetto OS e, più in generale, della Priorità 1 - OCCUPAZIONE, individuata dal PR FSE+ 2021-2027, l'Avviso contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
Priorità I, Obiettivo specifico a)	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento

In tale contesto Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio individuato con Determinazione Dirigenziale n. 785 del 28/12/2022, in attuazione della D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024, selezionerà con la presente procedura ad evidenza pubblica le nuove attività economiche che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte sempre nel quadro del PR FSE+ di cui alla D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023. La Misura 3 interverrà pertanto con una sovvenzione volta a sostenere le nuove attività a copertura parziale dei costi collegati all'avvio delle attività stesse e al loro posizionamento sul mercato, per supportare la realizzazione concreta di quanto elaborato attraverso i servizi consulenziali delle

Misure 1 e 2, di cui alla sopra citata D.G.R. n. 17 – 6461, rafforzando così l'efficacia complessiva degli interventi.

1. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Il presente Avviso pubblico disciplina, con riferimento a tutto il territorio della Regione Piemonte senza distinzioni, le modalità di individuazione e gestione delle domande di contributo.

2. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e s.m.i. a nuove imprese e lavoratori autonomi in possesso dei requisiti di cui al paragrafo "Destinatari", in attuazione di quanto stabilito dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024. L'organizzazione e gestione delle attività inerenti l'implementazione della Misura è in carico a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto gestore/ Organismo intermedio.

CLASSIFICAZIONE DA PROGRAMMA REGIONALE

Tabella - Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	4. Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up	3. Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese 138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

3. DEFINIZIONI

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i dell'Atto di indirizzo riconducibili alla medesima domanda di contributo, fonte priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario: ai sensi dell'art. 2, comma 9a del Reg. (UE) 2021/1060, per "beneficiario" si intende - un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

- nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma del regolamento (UE) 2381/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. 15 dicembre 2023, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

Ai fini del presente Avviso, in base a quanto sopra, il Beneficiario coincide:

- con la Regione Piemonte per le operazioni che saranno avviate e attuate a favore dei destinatari nell'ambito della misura di cui al presente Avviso;
- con l'Organismo Intermedio in quanto soggetto gestore della misura di cui al presente Avviso.

Destinatario finale: come indicato nel Regolamento (UE) 2021/1060 è una persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Costo diretto: per costo diretto si intende un costo reale effettivamente sostenuto (pagato e quietanzato) dal destinatario per l'acquisto di beni e/o di servizi.

Costo indiretto a tasso forfettario: per costo indiretto si intende un costo non direttamente riferibile al bene o al servizio acquistato comunque collegato al progetto e commisurato in percentuale (di cui non è richiesta specifica giustificazione) ai costi diretti.

Titolare Effettivo: ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

¹ a) **In caso di società:**

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n.55 dell'11 marzo 2022, i soggetti obbligati alla comunicazione dei dati sul Titolare effettivo al Registro delle Imprese sono:

- le imprese dotate di personalità giuridica quindi tutte le SRL, le SPA, e le altre società di capitali;
- le persone giuridiche private, come le fondazioni e le associazioni riconosciute;
- i trust e gli istituti giuridici affini ai trust.

Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.

Principi orizzontali: ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 per la selezione delle operazioni l'AdG/OI stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE.

Sono principi orizzontali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e degli artt. 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057:

- la promozione della parità fra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere; in particolare mediante azioni volte ad accrescere la partecipazione delle donne nel settore dell'occupazione nonché a migliorare la conciliazione tra la vita professionale e la vita privata, lottare contro la femminilizzazione della povertà e contrastare la discriminazione fondata sul sesso nel mercato del lavoro come pure nell'istruzione e nella formazione;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale; in particolare il sostegno all'accessibilità per le persone con disabilità, anche in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e promozione del passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti, all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH), perseguendo gli obiettivi dei fondi nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione europea.

Come previsto nel PR relativamente alle "Condizioni abilitanti", la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura della Direzione regionale che svolge la funzione di Autorità di Gestione, nonché dal Comitato di Sorveglianza (Cds).

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione e ha il compito di istruire, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, eventuali reclami e individuare le più efficaci misure preventive e correttive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con quanto previsto dall'articolo 69, comma 7 del Regolamento (UE) 2021/1060.

4. CARATTERISTICHE DELLA MISURA

4.1 DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1.1 Possono accedere alla sovvenzione le imprese o i lavoratori autonomi **nati in esito ai “Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale) di cui alla Misura 1 e che siano stati ammessi con apposito provvedimento regionale alla Misura 2 “Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa, di cui all’ Atto di Indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda), 2023-2025” approvato con D.G.R. n. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023, nell’ambito della Programmazione PR FSE+ 2021-2027, e che, alla data di presentazione della domanda di sovvenzione siano in possesso dei seguenti requisiti:**

- a- data di costituzione del soggetto economico (data di attribuzione della p.iva per i lavoratori autonomi) successiva alla data di validazione del business plan/piano di attività;
- b- forma giuridica dell’impresa/attività, codice Ateco identificante l’attività prevalente e, ove pertinente, composizione della compagine sociale coerenti con l’attuazione di quanto previsto nel business plan/piano di attività validato con Determinazione dirigenziale regionale;
- c- sede legale e operativa delle nuove imprese o sede operativa fissa per i lavoratori autonomi sul territorio della Regione Piemonte;
- d- risultino attive ed operanti nei settori ammissibili dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;
- e- ammesse con Determinazione dirigenziale regionale ai servizi di Misura 2 – Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), a **partire dal 1 gennaio 2024**, e che abbiano fruito di almeno 5 ore del servizio in front office.

4.1.2 Possono altresì accedere alla sovvenzione le imprese o i lavoratori autonomi **nati in esito alla Misura 1 “Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, di cui alla D.G.R. n. 7- 207 del 15.11.2019, finanziati con la Programmazione POR FSE 2014-2020** che, alla data di presentazione della domanda di sovvenzione siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a- data di costituzione del soggetto economico (data di attribuzione della p.iva per i lavoratori autonomi), successiva al 01.09.2022 e alla data di validazione del business plan/piano di attività;
- b- forma giuridica dell’impresa/attività, codice Ateco identificante l’attività prevalente e, ove pertinente, la composizione della compagine sociale coerenti con l’attuazione di quanto previsto nel business plan/piano di attività validato con Determinazione dirigenziale regionale o della Città metropolitana di Torino;
- c- sede legale e operativa delle nuove imprese o sede operativa fissa per i lavoratori autonomi sul territorio della Regione Piemonte;
- d- risultino attive ed operanti nei settori ammissibili dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativi all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;
- e- ammesse ai servizi con Determinazione dirigenziale regionale ai servizi della Misura 2 – Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post) – a partire dal 1 gennaio 2024, e che abbiano fruito di almeno 5 ore del servizio in front office;
- f- avviate da persone risultanti disoccupate² alla data di costituzione della nuova impresa (in caso di società il requisito della disoccupazione deve riguardare almeno il 50% dei soci);
- g- lavoratori autonomi risultanti disoccupati alla data di attribuzione della partita Iva.

² Sono considerati disoccupati, come previsto dal D.lgs. n.150/15 e dal DL n. 4/19 conv. in L. n.26/19, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’art 13 del TUIR (8.500 euro lordi annui per lavoro subordinato e 5.500 euro annui per lavoro autonomo) e che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l’impiego. Sono inoltre considerati “disoccupati” coloro che si trovano nella condizione di “non occupazione” come definita dall’art.19 comma 7 del D.lgs. n.150/15 e precisata dalla circolare ministeriale n.5090 del 4 aprile 2016.

I requisiti di ammissibilità sopra richiamati dovranno essere mantenuti, pena la revoca del contributo – come prevista al paragrafo 15 – per i 12 mesi successivi alla data di concessione della sovvenzione e comunque, fino alla data di pagamento della sovvenzione da parte di Finpiemonte, nel caso in cui la dichiarazione di spesa venga erogata oltre il predetto termine dei 12 mesi.

4.2 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi per l'avvio della nuova attività, così come da business plan/piano di attività validato nel quadro della Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio, e/o comunque coerenti con l'avvio della nuova attività stessa.

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura avverrà, nel rispetto degli artt. 53 e 54 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo alle opzioni di semplificazione dei costi, in particolare applicando un tasso forfettario ai costi indiretti (art.54 a).

I costi ammissibili per i quali dovrà essere presentata la documentazione indicata nel paragrafo 3.2.2 e seguenti delle Linee guida PR FSE+ 21/27 già citate, si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

a) Costi diretti

1. Comunicazione, pubblicità e marketing:

- saranno ammissibili spese con imponibile uguale o superiore a € 250,00 per le imprese individuali e i lavoratori autonomi e a € 500,00 per le società;

2. iscrizione e/o costituzione;

3. canoni di locazione dell'immobile dove è svolta l'attività;

4. attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all'attività:

- saranno ammissibili spese con imponibile uguale o superiore a € 250,00 per i lavoratori autonomi e a € 500,00 per le imprese individuali e le società.

Sono ammissibili i costi diretti sostenuti dalla data di costituzione dell'impresa, o dalla data di attribuzione della partita iva per i lavoratori autonomi, fino ai 12 mesi successivi alla data di concessione della sovvenzione. Tali spese devono essere pagate entro 12 mesi dalla data di concessione.

È ammissibile l'acquisto di **beni usati** da persone giuridiche per i costi riferiti ad attrezzature, macchinari ed arredi strumentali correlati all'attività, anche inseriti in atto di cessione di azienda, purché la spesa (imponibile) sia uguale o superiore a Euro 1.000,00, e ricorrano le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci, oltre alla fattura, una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o unionale; potrà essere richiesto, in sede di controllo, l'originale della fattura di acquisto per verificare la presenza di timbri/cup riferiti ad altri progetti;
- l'acquirente dichiari che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze del progetto e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Si specifica che i beni usati non inseriti in atto di cessione di azienda e il cui prezzo (imponibile) è uguale o superiore a 5.000,00 euro, devono essere acquistati unicamente da un rivenditore autorizzato e sempre corredati dalle sopracitate dichiarazioni da parte dell'acquirente e del venditore.

b) Costi indiretti

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura avverrà, nel rispetto degli artt. 53 e 54 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo alle opzioni di semplificazione dei costi, in particolare applicando un tasso forfettario ai costi indiretti (art.54 a) pari al 5% dei costi diretti ammissibili, così come previsto dalla D.G.R. n. 14-8748 del 10 giugno 2024. Per tali costi non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo.

Si precisa che qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dei costi indiretti.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE PLUS

2021-2027”, sezione 3 “Gestione della rendicontazione”, allegato “b” alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo PR FSE Plus 21-27 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 319 del 29.06.2023.

Si rimanda alle disposizioni operative (Appendice 2) allegate al presente Avviso per un maggior dettaglio delle singole categorie.

4.3 COSTI NON AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto indicato nell’ art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e nell’art. 57 del Regolamento (UE) 2021/1057 e s.m.i. unitamente alla normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili:

- giustificativi di importo (inteso come imponibile) inferiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi diretti (par. 4.2);
- spese di consulenza;
- tasse e bolli recuperabili dal destinatario finale;
- spese per corsi di formazione online e offline;
- spese per eventi;
- spese per beni e servizi acquisiti da una persona fisica o giuridica che si trovi in rapporti di cointeressenza³ con il destinatario finale del contributo;
- servizi in abbonamento o tramite noleggio;
- beni o servizi pagati tramite leasing;
- beni o servizi pagati a rate, se il piano di rateizzazione non è concluso alla data di presentazione della rendicontazione e il bene è stato quindi acquisito dal destinatario finale del contributo ed è nella sua piena disponibilità;
- costi di affiliazione per il franchising;
- impianti e opere edili.

³ **Definizione di cointeressenza:** situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti (Per la definizione di familiare stretto si fa riferimento al principio IAS 24 che identifica in tale categoria “quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, tale persona nei loro rapporti con la società, tra cui: (i) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona; (ii) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; (iii) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente di quella persona”);
- nel caso di persona giuridica: sia un’impresa associata o collegata con il proponente – cfr allegato 1 al Reg. UE (651/2014).

4.4 IMPOSTE E TASSE

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal destinatario finale del contributo.

Le modalità sopra esposte sono applicabili anche ai pagamenti delle ritenute d'acconto.

4.5 TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi dell'Azione oggetto del presente Avviso avviene attraverso la concessione di una sovvenzione a rimborso parziale delle spese sostenute per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire e consolidare l'avvio e il posizionamento sul mercato delle nuove attività richiedenti, in coerenza con il business plan/piano di attività validato.

4.6 ENTITA' DELLA SOVVENZIONE

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto di importo minimo di Euro 500,00 e massimo di Euro 10.000,00 a rimborso dei costi diretti e indiretti del progetto sostenuti dalle neo imprese e dai neo lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell'impresa/attribuzione della partita iva ed entro i 12 mesi successivi la data di concessione della sovvenzione stessa, secondo i massimali riportati nella tabella sottostante.

È pertanto previsto un co-finanziamento a carico dei destinatari.

In coerenza con le priorità indicate nell'Atto di indirizzo relativo ai servizi del Programma Mip di cui alla D.G.R. n. 17 – 6461 del 30.01.2023, nel caso di attività dell'economia sociale (soggetti dell'economia sociale, come definiti ai sensi del DL n. 112 del 2017 ed in particolare le cooperative sociali, le cooperative di comunità ed altre imprese sociali), la sovvenzione massima che può essere riconosciuta su richiesta è aumentata di 1.000,00 Euro.

Entità della sovvenzione	Importo minimo sovvenzione erogabile	Importo massimo sovvenzione erogabile	Importo maggiorazione	Importo massimo sovvenzione erogabile con maggiorazione
85% a copertura dei costi diretti ritenuti ammissibili + 5% a copertura dei costi indiretti (calcolati in misura forfettaria sui costi diretti ritenuti ammissibili)	€ 500,00	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 11.000,00

5 RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 2.700.000,00 (2 milioni e 700mila) per il periodo 2024/2026.

La Regione Piemonte, ove se ne manifestasse la necessità, anche sulla base dei dati raccolti attraverso le attività di monitoraggio, ha facoltà di valutare una prosecuzione dell'intervento, nell'ambito delle risorse programmate per l'obiettivo in oggetto.

La Regione Piemonte inoltre, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i. e si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

6 AIUTI DI STATO

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla presente Misura 3 rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Nel rispetto del predetto Regolamento, le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per i medesimi costi e per le medesime iniziative. Le imprese beneficiarie della Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sui bandi predisposti e pubblicati dai GAL dell'Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali e dell'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali); allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi GAL prima richiamati non potranno accedere ai contributi a valere sulle Misura 3.

7 DOMANDE DI SOVVENZIONE

7.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

La domanda può essere inoltrata dalle ore **09.00 del giorno 20 gennaio 2025**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo⁴ sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione.

7.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁵ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁶ da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/fse-21-27-misura3MIP>

⁴ Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, **fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti**

⁵ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda

⁶ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'attività;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;⁷
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

8 PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

Per ricevere la sovvenzione di cui al precedente paragrafo 4.2, i soggetti richiedenti devono essere ammessi mediante procedura di selezione.

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

8.1 TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

La procedura di selezione delle domande è identificabile alla lettera a) paragrafo 4 "*procedure per la concessione di sovvenzioni previste dall'art. 12 della Legge n. 241/1990*" del predetto documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni".

Tale tipologia di selezione denominata "chiamate di progetti" e più precisamente descritta alla lettera a) del paragrafo 5 del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" di tipo "non valutativa a sportello", prevede la valutazione secondo i requisiti di ammissibilità descritti nel presente avviso al paragrafo 4.1 e la finanziabilità secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il procedimento si conclude entro 90 giorni dalla data telematica di presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

⁷ Art. 82, c. 1 e 5, D.lgs 117/2017

8.2 FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, Finpiemonte S.p.a. comunica al soggetto richiedente l'avvio del procedimento.

La selezione si realizza mediante **verifica di ammissibilità** finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità della domanda rispetto ai termini ed alla modalità di presentazione della stessa di cui ai precedenti paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Avviso;
- i requisiti del proponente di cui al precedente paragrafo 4.1⁸ del presente Avviso.

Tale fase si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea ad ottenere il sostegno finanziario mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

8.3 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE DI SOVVENZIONE

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate fuori dai termini e con modalità differenti rispetto alle indicazioni previste ai paragrafi 7.1 e 7.2;
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto richiedente;
- prive anche in parte, dei requisiti dei destinatari finali così come esplicitati al paragrafo 4.1.

8.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, si individua:

- il responsabile "pro tempore" dell'Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di concessione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso;
- il responsabile "pro tempore" dell'Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca delle sovvenzioni previste dal presente Avviso.

⁸ Una parte dei requisiti saranno valutati con l'ausilio di Regione Piemonte – Settore Politiche del Lavoro

8.5 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le cause di reiezione previste al precedente paragrafo 8.3 non potranno essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990.

9 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 7, Finpiemonte:

- a) accerta che il richiedente sia in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento (mediante DURC);
- b) accerta che il richiedente non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- c) provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per accertare che il richiedente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, rispetti le regole di cumulo e gli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione della sovvenzione.

La sovvenzione viene erogata a fronte dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione, in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile e secondo le modalità più ampiamente descritte al successivo paragrafo 13.

Prima dell'erogazione verranno effettuate nuovamente le verifiche sulla regolarità contributiva. In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

10 DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno del paragrafo sono declinati i principali oneri in capo al destinatario finale del sostegno finanziario e le relative misure assunte in caso di inadempienza. Sono, inoltre, sviluppate tematiche specifiche per la gestione delle attività in aderenza alla normativa vigente e alle presenti disposizioni.

10.1 OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI

Il destinatario finale è tenuto al rispetto:

- ✓ del diritto applicabile (normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento);
- ✓ delle condizioni stabilite dall'AdG/Direzione regionale incaricata/Finpiemonte;
- ✓ degli adempimenti di seguito descritti.

10.1.1 Informazione, pubblicità e visibilità

I beneficiari delle misure, con l'obiettivo di dare opportuna informazione alle finalità delle azioni stesse e alla provenienza dei fondi impiegati per finanziarle, sono tenuti in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (UE) n. 2021/1060 e rispettive eventuali ss.mm.ii.) così come recepiti ed elaborati dalla Regione Piemonte all'interno del Programma regionale al paragrafo 7 - Comunicazione e pubblicità.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti co-finanziatori dei PR: Coesione Italia, Unione Europea, Stato e Regione Piemonte). Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione Fse+ 2021-2027.

Per assolvere tale obbligo nella specifica Misura 3 – Mettersi in proprio si rimanda alle appendici 1 e 2 del presente Avviso.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

10.1.2 Comunicazione di informazioni e di dati

Comunicare, entro i termini stabiliti, tutte le informazioni e i dati richiesti, in particolare per quanto riguarda la valutazione e il monitoraggio delle attività finanziate e l'alimentazione degli indicatori del PR FSE+ in conformità alle disposizioni regionali in materia.

10.1.3 Raccolta e conservazione della documentazione

I destinatari finali conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sovvenzione; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività finanziate con fondi europei, in occasione degli audit di controllo dei preposti organi dell'Unione Europea, dello Stato e dell'Autorità di Gestione, il destinatario finale si impegna a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. registro), sia di natura contabile (es. fatture) sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa unionale e nazionale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti), o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, conformemente all'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al destinatario finale. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Relativamente agli Aiuti di Stato in esenzione o notificati, i documenti e le informazioni devono inoltre essere conservati per il termine previsto dalla base giuridica applicata (Regolamento UE di riferimento o decisione che approva l'aiuto ad hoc o il regime di aiuti di Stato notificato).

Infine, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento della sovvenzione (art. 2220 del Codice civile).

10.1.4 Comunicazione delle variazioni dei dati forniti

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni dall'evento, a Finpiemonte, tramite PEC, ogni variazione relativa al legale rappresentante, all'atto costitutivo, allo statuto, alla natura giuridica, alla ragione sociale, al codice fiscale, alla partita IVA, al codice ATECO, alla sede legale e/o amministrativa di svolgimento del progetto, nonché ogni variazione dei dati forniti in fase di presentazione della domanda e rilevante ai fini del progetto.

10.1.5 Requisiti soggettivi e/o oggettivi

I richiedenti garantiscono il rispetto dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti quali condizioni di ammissibilità della domanda:

- per 12 mesi dalla data di concessione, se la dichiarazione di spesa viene presentata ed erogata prima della scadenza del termine dei 12 mesi dalla data di concessione;
- fino al pagamento della sovvenzione da parte di Finpiemonte, nel caso in cui l'erogazione sia successiva ai 12 mesi dopo la data di concessione.

Nelle stesse tempistiche, il destinatario finale si impegna a:

- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto del presente contributo, fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti;
- comunicare, secondo le modalità del paragrafo 10.1.7, le variazioni dei dati forniti.

10.1.6 Restituzione delle somme non dovute

Il destinatario finale si impegna a restituire le somme erogate da Finpiemonte rivelatesi, ad un controllo, non dovute per carenza di presupposti formali o sostanziali.

10.1.7 Variazioni Dati rilevanti

Il destinatario finale comunica entro 10 giorni dall'evento tramite pec a Finpiemonte, ogni variazione dei dati rilevanti forniti in fase di presentazione della domanda.

In caso di inosservanza dei presenti obblighi ed in generale della vigente normativa unionale, nazionale e regionale in materia, l'AdG/Direzione regionale incaricata/OI diffideranno il destinatario finale affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate.

11. RINUNCIA

Il destinatario finale che intenda rinunciare alla sovvenzione dovrà darne comunicazione motivata ed immediata a Finpiemonte S.p.a mediante procedura telematica.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione del contributo già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 15.

12. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta, ove richiesto, delle informazioni necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportato nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS a). Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

Come indicato nella DGR 14-8748 del 10 giugno 2024, viene richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021 e meglio specificati in PREMESSA del presente Avviso pubblico.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (Autorità di Gestione) determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

13. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il presente paragrafo intende fornire ai destinatari finali l'iter procedurale e gli adempimenti necessari a produrre le domande di rimborso finali della spesa.

Si ricorda che i preposti organi di controllo dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e degli OI, hanno facoltà di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività finanziata al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni.

Con la dichiarazione di spesa il legale rappresentante dell'impresa/lavoratore autonomo autocertifica la permanenza, in capo al soggetto medesimo, dei requisiti che hanno consentito l'approvazione e il finanziamento dell'operazione oggetto della dichiarazione di spesa.

13.1 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI SPESA

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontate, mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, in conformità alle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate da PR FSE+ della Regione Piemonte (allegato B alla D.D. 319 del 29/06/2023), alla relativa modulistica e alle disposizioni di dettaglio di cui infra.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica e firmata digitalmente dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate riferita ai soli costi diretti, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nelle Linee guida sopra citate e nell'Appendice 2, allegata al presente Avviso che prevede indicazioni specifiche circa la documentazione da produrre in sede di rendicontazione.

E' consentita una sola dichiarazione finale, che dovrà essere inoltrata, esclusivamente tramite la procedura informatica, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Il termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione è 30 giorni dalla scadenza del termine dei 12 mesi dalla data di concessione.

13.2 GESTIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Finpiemonte esamina la rendicontazione, secondo le modalità previste dalla sezione 2.2 delle Linee guida PR FSE+, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Disposizioni operative contenute nell'Appendice 2 e nelle Linee guida.

A seguito dei controlli documentali sulle attività realizzate, viene quantificato l'importo riconosciuto: sono riconosciute e finanziate le attività riferite ai costi diretti sostenuti svolte e debitamente documentate e quietanzate, nei limiti della spesa autorizzata in concessione.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso, e nelle Linee guida PR FSE+. Nel caso in cui la documentazione prodotta non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni. Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

13.3 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI DIRETTI

Gli importi ammissibili devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal destinatario finale e pagate": è necessaria l'esibizione di documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti

contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata.

Si rimanda a quanto dettagliato nelle Linee Guida PR FSE+, sezione 3 – Gestione della rendicontazione.

Ai fini della verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento, verrà richiesto di attestare mediante il rendiconto di spesa, prodotto dal sistema informativo del PR FSE+ sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che, per le spese rendicontate, non siano stati percepiti ulteriori aiuti pubblici. Tale dichiarazione potrà essere soggetta a verifiche in sede di controllo delle rendicontazioni.

13.4 DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA PRESTAZIONE O FORNITURA RIFERITI AI COSTI DIRETTI

Nelle fatture o altra documentazione di spesa equivalente deve essere inserito il CUP (Codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda ovvero, per i soli giustificativi nativamente cartacei, la dicitura indicata nel paragrafo 3.2.2.4.2. delle Linee guida PR FSE+ : *“Documento utilizzato totalmente/parzialmente per euro.....sull’Operazione n.....della Pratica n.cofinanziata dal PR FSE+ 2021-2027”*.

Per le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/attribuzione della partita Iva per i lavoratori autonomi e prima della presentazione della domanda di sovvenzione, il destinatario finale potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dal PR FSE+ ed è riferibile al progetto identificato dal CUP comunicato in fase di concessione.

L'importo totale (imponibile) minimo di ogni giustificativo deve essere superiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi diretti (par. 4.2).

13.5 DOCUMENTI RIFERITI AI COSTI DIRETTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA

I pagamenti devono contenere il riferimento preciso al giustificativo a cui si riferiscono ed essere effettuati con strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso in cui un documento che attesta l'avvenuto pagamento sia riferito a più fatture anche non oggetto di rendicontazione (o documenti equipollenti) è necessario avere a disposizione nel dossier del progetto un prospetto con l'elenco delle fatture che compongono il pagamento: tali fatture non oggetto di rendicontazione non devono essere allegate, ma tenute a disposizione per eventuali futuri controlli.

Non sono ammissibili i pagamenti rateali, a meno che il piano di rateizzazione non sia concluso alla data di presentazione della rendicontazione e il bene sia quindi stato acquisito dal destinatario finale e sia nella sua piena disponibilità.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

Si rimanda all'Appendice 2 – Disposizioni per la rendicontazione - per l'elenco della documentazione da produrre per ogni tipologia di pagamento.

13.6 CONTABILITA' SEPARATA

Ogni spesa, oltre ad essere correttamente contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili, dovrà confluire in un sistema di contabilità separata che permetta, in modo chiaro e verificabile di individuare la contabilità della sovvenzione (documenti contabili comprovanti la spesa, quietanze) nella contabilità generale dell'impresa/lavoratore autonomo.

Il rispetto di tale requisito sarà oggetto di verifica.

Per il rispetto del requisito, dovrà essere presentato, unitamente alla rendicontazione, l'estratto conto del conto, sul quale sono stati effettuati i pagamenti dei giustificativi presentati, limitatamente ai costi relativi alla sovvenzione, che dovranno essere evidenziati.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'importo della sovvenzione da erogare sulla base dell'entità indicata al precedente paragrafo 4.2 del presente Avviso avverrà sulla base della spesa ammessa all'esito dei controlli svolti da Finpiemonte, nel limite concesso.

Prima di ogni erogazione verranno effettuate le verifiche sulla regolarità contributiva: in caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

Finpiemonte garantisce, a norma dell'art. 74 del Reg. UE 1060/2021, subordinatamente alla disponibilità dei fondi, che ciascun destinatario finale riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della dichiarazione di spesa da parte del destinatario finale; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal destinatario finale non consentono a Finpiemonte di stabilire se l'importo è dovuto.

15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLA SOVVENZIONE

CAUSE DI REVOCA TOTALE

La sovvenzione verrà revocata totalmente qualora:

1. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

- nei 12 mesi dalla data di concessione, se la dichiarazione di spesa viene presentata prima della scadenza del termine dei 12 mesi dalla data di concessione;
 - fino alla data di pagamento del contributo, nel caso in cui la dichiarazione di spesa venga erogata successivamente al termine dei 12 mesi dalla data di concessione della sovvenzione.
2. il destinatario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
 3. dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera incompleta e/o difforme rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
 4. non venga presentata la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
 5. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 10.1 del presente Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
 6. il destinatario finale, nei 12 mesi dalla data di concessione e fino alla data di pagamento del contributo, nel caso in cui la dichiarazione di spesa venga presentata successivamente al termine dei 12 mesi dalla data di concessione della sovvenzione, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale.

CAUSE DI REVOCA PARZIALE

La sovvenzione verrà revocata parzialmente qualora:

1. a seguito di controlli previsti dal presente Avviso venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o nella documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa anche l'assenza del CUP nelle fatture nativamente digitali (o in alternativa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo quanto specificato al paragrafo 13.4) e, quanto ai giustificativi nativamente cartacei, della dicitura indicata nel paragrafo 3.2.2.4.2. delle Linee guida PR FSE+;
2. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 10 e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 0,5% ovvero 1% del contributo concesso, in considerazione dell'entità della violazione.

EFFETTI DELLA REVOCA

In caso di revoca totale o parziale del contributo, il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione.

zione della somma stessa alla data di restituzione (art. 17 L.144/99) e degli interessi di mora decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto per la restituzione fino al pagamento, come previsto dall'art. 1.2.5 delle Linee guida sopra citate. In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito secondo le modalità previste dall'art. 1.2.6 delle Linee guida. I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

16. CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁹; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹⁰; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati richiedenti, sarà effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento previste nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art.13 e 14 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Appendice 1) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da intendersi destinatari finali della citata informativa, in qualità di interessati, le persone fisiche-Legali rappresentanti, amministratori, titolari effettivi dei soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

Le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni oggetto del presente Avviso nonché di controllo ed eventuale revoca dei relativi benefici sono affidate a Finpiemonte s.p.a che ha assunto il ruolo di

⁹D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"

¹⁰D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", approvata con DGR. n.27-5128 del 27/5/2022 e sottoscritta in data 14/07/2022 così come richiamata dal provvedimento di individuazione di Finpiemonte s.p.a. quale Organismo intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027. (D.D. n. 785 del 28.12.2022). In qualità di Responsabile del trattamento Finpiemonte s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32 del GDPR). Obblighi ed istruzioni specifiche cui i trattamenti si riferiscono, nonché l'autorizzazione a ricorrere ad ulteriori responsabili del trattamento sono forniti a Finpiemonte s.p.a. all'interno del contratto di servizio, in via di sottoscrizione, di affidamento delle attività oggetto del presente Avviso.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione del Si.ge.co. FSE+ 21/27.

Appendice 1

Obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità

Gli obblighi di cui alla presente Appendice si intendono assolti da parte dei destinatari finali della Misura 3 Mip – Mettersi in proprio “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi” attraverso la seguente modalità:

- l'apposizione di specifica targa/vetrofania ben visibile all'interno della sede operativa del destinatario finale secondo il format, in conformità con gli obblighi di comunicazione del Fondo sociale europeo; tale format sarà reso disponibile al destinatario congiuntamente alla comunicazione di concessione della sovvenzione e sarà comunque scaricabile sul sito del Programma Mip <https://www.mettersinproprio.it/>

Inoltre, in caso di spese per costi diretti di comunicazione, pubblicità e marketing, l'impresa o attività di lavoro autonomo è tenuta a dare evidenza, in almeno uno dei prodotti legati a tali spese, del finanziamento pubblico ricevuto attraverso la seguente citazione “Attività MIP finanziata dalla Regione Piemonte con il Fondo Sociale Europeo Plus” (es. sul sito web, sugli account e sulle sponsorizzate dei social media, interviste o articoli stampa) e/o apponendo i loghi obbligatori come precedentemente indicato in caso di brochure, banner pubblicitari su carta stampata e on line.

Per eventuali richieste di chiarimento sull'utilizzo dei loghi è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica: comunicazione.direzionea15@regione.piemonte.it.

Appendice 2

Disposizioni operative per la rendicontazione

➡ Il documento di riferimento a cui attenersi per la corretta rendicontazione dei costi è rappresentato dalle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE PLUS 2021-2027 della Regione Piemonte, – All. “B” alla D.D. n. 319 del 29/06/2023, che qui si intendono interamente richiamate.

➡ In caso di difformità tra il presente documento e le Linee Guida sopra citate, unitamente ai casi di dubbi interpretativi, queste ultime prevarranno in ogni caso.

PUNTI DI VERIFICA:

- Verificare il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità, secondo le indicazioni dell'Appendice 1;
- verificare la coerenza della spesa rendicontata con quanto descritto nel business plan/piano di attività validato nel quadro della Misura 1 del Programma Mip;
- verificare che i giustificativi di spesa nativamente digitali riportino il CUP ovvero, se nativamente cartacei, la dicitura riportata nell'Avviso al paragrafo 13.4, ovvero sia presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che la spesa è cofinanziata dal PR FSE+ ed è riferibile al progetto identificato dal CUP comunicato in fase di concessione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione deve essere effettuata accedendo con SPID, CIE o CNS/CNS TS su:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

E' presente anche un manuale d'uso per la compilazione della dichiarazione di spesa.

a) ALLEGATI

- ✓ Dimostrazione del rispetto obblighi di avvenuta pubblicità secondo le indicazioni dell'Appendice 1 e pertanto attraverso trasmissione di foto della targa/vetrofania apposta nella sede operativa; inoltre screenshot sito web e/o foto materiali prodotti nell'ambito delle spese per costi diretti di comunicazione, pubblicità e marketing con evidenza dei loghi PR FSE+;

- ✓ Giustificativi di spesa (le fatture devono essere allegate in formato pdf o xml);
- ✓ Unicamente per le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/attribuzione della partita Iva per i lavoratori autonomi e prima della presentazione della domanda di sovvenzione, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dal PR FSE+ ed è riferibile al progetto identificato dal CUP comunicato da Finpiemonte;
- ✓ Copia di tutti i documenti necessari a dimostrare la quietanza;
- ✓ Estratto conto con evidenziate tutte le spese rendicontate per rispettare il principio della Contabilità separata;
- ✓ Contratto di locazione ad uso non abitativo, nel caso in cui vengano rendicontati i canoni di locazione;
- ✓ Beni usati: documentazione infra descritta.

b) TIPOLOGIA DI SPESE

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in queste categorie le seguenti spese:

1. COMUNICAZIONE, PUBBLICITA' E MARKETING

Spese di acquisto e prestazioni professionali (no consulenze) attinenti a:

- progettazione, ideazione, sviluppo e stampa di materiale promozionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: biglietti da visita e depliant, gadget, abbigliamento con logo aziendale, vetrofanie, adesivi, insegna);
- canali digitali, comprese le applicazioni, di promozione e comunicazione dell'impresa (es. sito internet, social network, piattaforme fieristiche digitali ecc.);
- ideazione, sviluppo e promozione di campagne sia di web marketing e mail marketing che di volantaggio.

Non sono ammissibili:

- i costi per eventi, compresi quelli inaugurali e/o promozionali;
- le spese per le consulenze.

2. ISCRIZIONE E/O COSTITUZIONE

- ✓ Spese non recuperabili o prestazioni professionali (escluse le consulenze) per l'espletamento delle pratiche di:

- i. richiesta attribuzione Partita IVA;
 - ii. iscrizione agli enti previdenziali (INPS e INAIL) e alla Camera di Commercio (bolli telematici, diritti di segreteria e diritto camerale);
 - iii. richiesta indirizzo di posta elettronica certificata e di firma digitale;
- ✓ Spesa per la stipula dell'atto notarile comprese tasse e bolli, se non recuperabili;
 - ✓ Spese per la predisposizione delle pratiche amministrative e sanitarie legate alle aperture dell'attività:
 - i. pratiche c/o ASL, Comune, comprese quelle relative ad autorizzazioni sanitarie;
 - ii. SUAP, TARI, Canone Unico per occupazione suolo pubblico e pubblicità;
 - iii. Richiesta credenziali Questura per invio dati alloggiati (attività turistiche);
 - iv. Pratiche per tassa di soggiorno e dichiarazioni varie conseguenti;
 - v. Costo per la redazione del manuale HACCP;
 - vi. Pratiche per insegna.
 - ✓ Spese relative ad investimenti immateriali:
 - i. brevetti, marchi, licenze: presentazione della domanda per la registrazione del marchio, per il deposito del brevetto e per il rilascio della licenza;
 - ii. sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il prodotto, il rispetto per l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

3. CANONI DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE DOVE SI SVOLGE L' ATTIVITA'

In questa categoria rientrano unicamente le spese per i canoni di locazione a uso commerciale.

Sono ammissibili:

- canoni del contratto di service/coworking tra professionisti/lavoratori autonomi (es. osteopata che affitta 2 volte a settimana uno spazio dove effettuare il servizio, oppure un professionista che affitta un ufficio in un coworking);
- canoni di affitto di poltrona (parrucchiere) e affitto di cabina (estetista), debitamente supportati dal relativo contratto;
- contratto di comodato a titolo oneroso.

Non sono ammissibili opere di ristrutturazione o adeguamento dei locali.

È necessario allegare sempre lo specifico contratto ad uso non abitativo debitamente registrato.

4.ATTREZZATURE, MACCHINARI E ARREDI STRUMENTALI CORRELATI ALL' ATTIVITA'

In questa categoria rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti voci di spesa correlate all'attività imprenditoriale:

- Mobili, arredi, macchine d'ufficio
- pc, telefoni e stampanti;
- estintori, defibrillatori e registratore di cassa;
- Hardware e software; a titolo esemplificativo, sono comprese anche piattaforme e sistemi per l'e-commerce e l'innovative payment ed anche di comunicazione digitale sul punto vendita fisico (digital shelf, chioschi digitali interattivi);
- automezzo intestato all'impresa, esclusivamente finalizzato all'attività oggetto del progetto d'impresa;

c) BENI USATI

È ammissibile l'acquisto di **beni usati da persone giuridiche**, per i costi riferiti ad **attrezzature, macchinari ed arredi strumentali** correlati all'attività, anche inseriti in atto di cessione di azienda, purché la spesa (imponibile) sia uguale o superiore a Euro 1.000,00 e ricorrano le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci, oltre alla fattura, una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o unionale; potrà essere richiesto, in sede di controllo, l'originale della fattura di acquisto per verificare la presenza di timbri/cup riferiti ad altri progetti;
- l'acquirente dichiara che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze del progetto e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Si specifica che i beni usati, non inseriti in atto di cessione di azienda, e il cui prezzo (imponibile) è uguale o superiore a 5.000,00 euro, devono essere acquistati unicamente da un rivenditore autorizzato e sempre corredati dalle sopracitate dichiarazioni da parte dell'acquirente e del venditore.

d) PAGAMENTI

Le spese rendicontate devono essere pagate, **entro 12 mesi dalla data di concessione**, con strumenti di pagamento tracciabili, come previsto dal paragrafo 3.2.2.4.3 delle Linee Guida. In caso di estratto conto, deve essere **evidenziato** il pagamento a cui si riferisce il giustificativo.

Nel dettaglio:

Metodo di pagamento	Documenti da allegare
Bonifico bancario	<ul style="list-style-type: none">- estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito <p><i>in alternativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- disposizione di pagamento <u>eseguito</u>, a condizione che contenga il CRO (o il TRN) e la data valuta.
Ricevuta bancaria (RI.BA)	<ul style="list-style-type: none">- distinta delle ricevute bancarie <p>e</p> <ul style="list-style-type: none">- estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo delle ricevute
Assegno non trasferibile	<ul style="list-style-type: none">- fotocopia dell'assegno <p>e</p> <ul style="list-style-type: none">- estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo dell'assegno
Carta di credito aziendale	<ul style="list-style-type: none">- estratto conto della carta di credito <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'acquisto <p>e</p> <ul style="list-style-type: none">- estratto conto bancario generale <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati ¹¹	<ul style="list-style-type: none">- <u>Evidenza del movimento</u> con cui è stata caricata la carta da un conto aziendale, oppure dell'addebito sul conto- Estratto conto della carta o documento analogo da cui risulti l'evidenza dell'acquisto del bene rendicontato

Per la validità dei pagamenti occorre tenere presente che:

- in caso di **pagamenti effettuati cumulativamente**: è necessario avere a disposizione nel dossier del progetto un prospetto con l'elenco delle fatture che compongono il pagamento.

¹¹ A titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe, Soldo.

Le fatture che compongono il pagamento devono essere tenute a disposizione, presso la sede del destinatario finale, per un eventuale futuro controllo;

- b. le **note di credito** sono ammissibili per la dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte¹²;
- c. non sono ammissibili i **pagamenti rateali**, a meno che il piano di rateizzazione non sia concluso alla data di presentazione della rendicontazione e il bene sia quindi stato acquisito dal destinatario finale e sia nella sua piena disponibilità;
- d. non sono ammissibili i pagamenti in **contanti**.

¹² Per esempio, se una spesa di 1.000 euro viene quietanzata con un pagamento di 800 euro e una nota di credito di 200 euro, la spesa è valida, ma la quota di spesa ammissibile è pari a 800 euro.

Appendice 3

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito GDPR.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” della Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- iii. il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- iv. FINPIEMONTE s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio individuato con DD n. 785 del 28.12.2022 cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione della Misura “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio) di cui all’Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024.

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso,

adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- a) Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- b) Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- c) Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
- d) Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- e) Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso,

rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Gli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sono demandati a Finpiemonte S.p.A.. Gli atti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Appendice 4

Riferimenti Normativi a Amministrativi

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 finale del 10/08/2023, che modifica la decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi";

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea”, art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 con la quale è stata recepita la “Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni” approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell’art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29 novembre 2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- Determinazione dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- D.G.R. n. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023 – Atto di Indirizzo “Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda), 2023-2025”;
- Determinazione dirigenziale n. 319 del 29.06.2023 - Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;

- D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 che ha preso atto della modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023, recependo il Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.
- D.G.R. n. 14 - 8748 del 10 giugno 2024 "PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I. Ob. Specifico a), Azione 4. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)" per gli anni 2024-2026, spesa complessiva di Euro 3.000.000,00 su capitoli vari.